



AREA STUDI MEDIOBANCA

NOTA

FOCUS SUL SISTEMA BANCARIO ITALIANO NEL 2020

Febbraio 2022



Dati aggregati non consolidati

Nel 2020 l'insieme delle banche italiane con totale attivo tangibile superiore a 50€ mil. contava 360 unità, l'1,4% in meno del 2019 (365 istituti), a seguito di operazioni di fusione o incorporazione. Il numero delle banche retail SpA si è ridotto da 62 a 59 unità (-4,8%), quello delle Bcc da 246 a 242 (-1,6%). Considerando i bilanci consolidati, il numero è passato da 343 a 335 unità.

Tab. 1 – Indicatori di conto economico (2019-2020)

Istituto	Cost income ratio % (netto trading)		Sval. Crediti in % dei ricavi (netto trading)		Roe %	
	2019	2020	2019	2020	2019	2020
Banche SpA	71,2	77,3	18,7	22,9	1,3	-2,1
Popolari	72,7	81,3	18,2	31,6	5,6	-7,7
Bcc	77,7	75,7	15,8	23,3	3,7	3,2
Credito mobiliare	56,5	86,0	0,8	19,9	13,2	-0,7
Gestione patrimonii	63,7	66,4	0,9	1,3	33,0	21,0
Totale	71,0	77,4	16,5	23,2	3,9	-1,8

Gli indicatori contenuti in Tab. 1 evidenziano che:

- Il cost income ratio (calcolato escludendo i ricavi da negoziazione) è aumentato dal 71% al 77,4%. I peggioramenti più evidenti hanno interessato le banche SpA (da 71,2% a 77,3%), le Popolari (da 72,7% a 81,3%) e quelle di Credito mobiliare (da 56,5% a 86%). I valori sono compresi tra il 66,4% dei gestori di patrimonii e l'86% del Credito mobiliare.
- In aumento le svalutazioni crediti dal 16,5% al 23,2% dei ricavi (sempre esclusi i ricavi da negoziazione). Tra le categorie si nota il quasi raddoppio delle Popolari dal 18,2% al 31,6% e il netto aumento per quelle di Credito mobiliare (passate dallo 0,8% al 19,9%). I valori sono compresi tra l'1,3% delle banche di Gestione patrimoniale e il 31,6% delle Popolari.
- L'incidenza complessiva dei costi sui ricavi è aumentata di 13,1 punti, passando dall'87,5% del 2019 al 100,6% del 2020.
- Roe (-1,8%) con cambio di segno rispetto all'anno precedente (3,9%). Esso si colloca tra il -7,7% delle Popolari e il 21,0% dei gestori di patrimonii.



Circa la struttura patrimoniale (Tab. 2), nel 2020 si è registrato un marginale incremento della leva passata da 13,3x a 13,6x, con valori più elevati in capo ai gestori di patrimoni (17x) e alle Popolari (16,4x). Il coefficiente patrimoniale complessivo (Total capital ratio) risulta pari al 20,9% per il sistema, in aumento dal 19,4% dell'anno precedente. Le banche retail SpA, con una leva contenuta (12,6x), riportano anche uno dei migliori coefficienti patrimoniali (21,2%).

Tab. 2 – Indicatori di struttura patrimoniale (2019-2020)

Istituto	Leva (*) (volte)		Total capital ratio (^) (%)	
	2019	2020	2019	2020
Banche SpA	11,8	12,6	20,1	21,2
Popolari	15,2	16,4	18,6	20,5
Bcc	12,4	13,9	17,9	19,6
Credito mobiliare	21,2	14,0	17,4	20,8
Gestione patrimoni	17,7	17,0	20,3	22,8
Totale	13,3	13,6	19,4	20,9

(*) Totale Attivo Tangibile / Patrimonio Netto Tangibile

(^) Patrimonio di Vigilanza / RWA

Tab. 3 – Indicatori relativi alla qualità degli impieghi

Istituto	Impieghi deteriorati lordi in % degli impieghi lordi	Impieghi deteriorati netti in % degli impieghi netti	Tasso di copertura (%)	Copertura sofferenze (%)	Copertura inadempienze probabili (%)	Copertura scaduti e sconfinanti (%)
	2020	2020	2020	2020	2020	2020
Banche SpA	4,1	1,9	53,9	64,5	45,0	25,6
Popolari	5,1	2,5	52,3	64,1	43,8	17,7
Bcc	4,7	2,0	57,7	71,8	47,6	18,5
Credito mobiliare	1,3	0,7	42,5	68,8	38,2	11,4
Gestione patrimoni	0,3	0,2	46,8	63,4	35,7	23,6
Totale	4,0	1,9	53,8	65,3	44,8	23,4

Gli impieghi deteriorati lordi (Tab. 3), per il sistema, si sono attestati al 4% del totale degli impieghi lordi e all'1,9% in termini netti. Le banche Popolari per entrambi i parametri hanno segnato i livelli più elevati (5,1% e 2,5%), a cui si abbina una delle coperture più basse (52,3%). Il tasso di copertura totale è stato del 53,8%, variando mediamente dal 65,3% delle sofferenze al 44,8% delle inadempienze probabili (UP - Unlikely to Pay) fino al 23,4% degli scaduti e sconfinanti. Le Bcc sono apparse più prudenti nella copertura di tutte le partite deteriorate rispetto alle Popolari e alle SpA.

Tab. 4 – Indicatori relativi alle garanzie dei crediti vs clientela

Istituto	Quota % dei crediti totalmente garantita (a)	Quota % dei crediti parzialmente garantita (b)	Quota % dei crediti garantita (a+b)
	2020	2020	2020
Banche SpA	58,2	9,7	67,9
Popolari	66,1	9,8	75,9
Bcc	79,9	9,0	88,9
Credito mobiliare	46,0	8,7	54,7
Gestione patrimoni	77,9	5,0	82,9
Totale	61,9	9,5	71,4

I crediti alla clientela non coperti da fondi rettificativi possono essere assistiti da garanzie la cui escussione concorre al recupero, totale o parziale, dell'eventuale insoluto.

Tab. 5 – Composizione % delle garanzie che assistono i crediti deteriorati netti (2019-2020)

Istituto	Immobili		Titoli		Altre garanzie reali		Garanzie Personali	
	2019	2020	2019	2020	2019	2020	2019	2020
Banche SpA	76,1	76,2	0,7	0,7	2,3	2,5	20,9	20,5
Popolari	81,2	81,5	0,8	0,7	2,9	2,6	15,1	15,2
Bcc	85,9	86,5	0,1	0,1	0,8	0,8	13,2	12,5
Credito mobiliare	80,5	61,2	1,9	4,2	12,4	12,1	5,2	22,5
Gestione patrimoni	68,9	70,9	21,0	16,9	7,0	8,9	3,1	3,4
Totale	78,9	78,9	0,8	0,8	2,6	2,4	17,7	17,9

Il 71,4% dei crediti è coperto da garanzia (Tab. 4). Tale quota comprende due componenti: il 61,9% che rappresenta la porzione di crediti totalmente coperta, per i quali il valore della garanzia equivale a quello del credito, e il 9,5% che rappresenta la parte parzialmente garantita in cui il valore della garanzia non copre integralmente quello del credito. Da segnalare l'88,9% delle Bcc, quasi 18 punti superiore al dato medio del sistema. Le garanzie che assistono i crediti deteriorati netti totalmente garantiti sono composte per il 78,9% da immobili, per lo 0,8% da titoli, per il 2,4% da altre garanzie reali e per il residuo 17,9% da garanzie personali (Tab. 5).

La Tab. 6 riporta una selezione di indicatori unitamente ai valori soglia il cui superamento può assumersi come sintomatico di criticità. L'analisi è qui ristretta a 330 istituti che esercitano credito ordinario, con esclusione quindi delle banche di investimento e di quelle di Gestione patrimoniale.

Tab. 6 – Indicatori, soglie e incidenze (2020)

Indicatore	N. Istituti	In % del totale	Totale attivo (€ mld.)	In % del totale
	2020	2020	2020	2020
Imp. Det. Lordi / (PN Tang.+F.do Rett.) > 75%	35	10,6	50,0	2,0
Cost income ratio > 80%	137	41,5	533,3	21,5
Imp. Det. Lordi / Imp. Lordi > 15%	3	0,9	5,2	0,2
Imp. Det. Netti in % CoreTier1 > 75%	15	4,5	23,2	0,9

Nel dettaglio, a fine 2020 operavano in Italia:

- 35 istituti con impieghi deteriorati lordi sul patrimonio netto tangibile (a cui va sommato il fondo di rettifica degli impieghi) superiore al 75%; essi rappresentano 50 € mld. in termini di totale attivo, pari al 2,0% del sistema;
- 137 istituti con cost income ratio superiore all'80%; essi rappresentano 533,3 € mld. in termini di totale attivo, pari al 21,5% del sistema;
- 3 istituti con gli impieghi deteriorati lordi sul totale degli impieghi lordi superiore al 15%; essi rappresentano 5,2 € mld. in termini di totale attivo, pari allo 0,2% del sistema;
- 15 istituti con rapporto tra impieghi deteriorati netti e CoreTier1 superiore al 75%; essi rappresentano 23,2 € mld. in termini di totale attivo, pari allo 0,9% del sistema.

Complessivamente 175 banche (il 53% del totale) non eccedono nessuno dei quattro valori soglia di cui alla Tab. 6; si contano 133 istituti (40,3%) che eccedono un parametro, 12 (3,7%) che ne eccedono due, 7 (2,1%) che ne superano tre e infine tre (0,9%) che contemporaneamente segnano valori elevati per tutti e quattro gli indicatori.



Quest'ultimo gruppo di istituti ha riportato valori mediani sfavorevoli per ciascun indicatore: impieghi deteriorati lordi sul patrimonio netto tangibile al 215,5%, cost income ratio al 109,3%, impieghi deteriorati lordi sul totale degli impieghi lordi al 40% e rapporto tra impieghi deteriorati netti e CoreTier1 al 179,2%. Inoltre, i medesimi istituti spesano, sempre in mediana, svalutazioni crediti in rapporto ai ricavi pari all'8,9% e riportano un roe negativo del 13,9%.

Per contro, la fascia delle 175 banche più virtuose che non eccede nessuno dei quattro valori critici ha mostrato indicatori favorevoli: impieghi deteriorati lordi sul patrimonio netto tangibile al 37,5%, cost income ratio al 72,6%, impieghi deteriorati lordi sul totale degli impieghi lordi al 4,2% e incidenza degli impieghi deteriorati netti sul CoreTier1 al 17,6%. La svalutazione dei crediti si è attestata al 18,9% e il roe positivo al 4,3%.

Tab. 7 – Composizione per tipologia di istituto

Numero istituti	Indicatori oltre la soglia (in %)					
	175	133	12	7	3	330
	Nessun indicatore	Un indicatore	Due indicatori	Tre indicatori	Quattro indicatori	Totale
	2020	2020	2020	2020	2020	2020
Banche SpA	13,1	21,8	16,7	42,9	66,7	17,9
Popolari	8,6	9,0	8,3	-	33,3	8,8
Bcc	78,3	69,2	75,0	57,1	-	73,3
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

L'analisi della Tab. 7 indica che l'insieme delle 330 banche in esame è composto per il 17,9% da SpA, per il 73,3% da Bcc e per il residuo 8,8% da Popolari. Da menzionare che tutte le banche che eccedono i 4 indicatori sono rappresentate da SpA e Popolari.